CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
La valutazione, nei due quadrimestri, è espressa in modo collegiale, sulla base della proposta di voto dei singoli Docenti, tenendo conto in particolare:
• Della partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo.
• Del livello delle conoscenze acquisite e delle abilità, atteggiamenti e competenze sviluppate.
• Della crescita effettuata rispetto al livello di partenza.
• Dell'impegno e del rispetto delle scadenze assegnate dai Docenti per le attività didattiche.
• Per le classi prime, delle potenzialità dell'alunno proiettate nell'arco del primo biennio.
• Del comportamento tenuto nell'arco dell'anno scolastico.

In attuazione dell'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, negli scrutini finali "Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce all'insieme dei comportamenti tenuti dall'allievo/a nel periodo di permanenza nella sede scolastica e durante le attività di carattere formativo esterne (lezioni itineranti, viaggi d'istruzione, ecc.). Considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, esso dovrà scaturire da un giudizio complessivo sugli atteggiamenti della studentessa e dello studente, dando rilievo e considerazione anche agli eventuali progressi e ai miglioramenti realizzati.
Come previsto all'art. 2 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, "la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi" e "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".
Inoltre, come previsto all'art. 4 comma 2 del DPR 122/2009, la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.
Infine, in base alla riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, un voto pari a 6 nel comportamento comporta l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di esame di recupero per gli alunni con giudizio sospeso o in sede di colloquio dell'esame di maturità per gli studenti delle classi terminali. Inoltre solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.
Si enunciano di seguito gli indicatori relativi all'attribuzione di tale valutazione:

• 1. LEGALITÁ: Si intende il rispetto delle norme civili generali, dell'ambiente, delle strutture e delle persone, nonché del Patto educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, delle Norme di comportamento.

• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE: Si valutano gli atteggiamenti più o meno attivi e propositivi, la collaborazione con docenti e compagni, la partecipazione al dialogo educativo, alla vita di classe e d'Istituto.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE: Valuta la puntualità e la precisione nell'assolvimento dei compiti, l'attenzione e la cura del materiale scolastico individuale, il rispetto delle scadenze e delle consegne, la presenza in occasione di verifiche.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ: Si considerano il numero di assenze e/o ritardi e uscite anticipate nonché la puntualità nel rispettare gli orari delle lezioni e del rientro in aula. Si enuncia di seguito la relazione fra gli indicatori, i descrittori e la valutazione numerica del comportamento.

Per l'attribuzione della valutazione non è necessario che siano presenti tutti gli indicatori; la presenza di 2 dei 4 indicatori previsti determina l'attribuzione del voto corrispondente.

Valutazione 10

• 1. LEGALITÁ. Comportamento estremamente corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del Personale della scuola e dei Regolamenti. Nessuna sanzione disciplinare a carico.
• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. Eccellente collaborazione, attiva e propositiva con i compagni e con i Docenti; partecipazione costruttiva alla vita della scuola; l'impegno è costante e motivato. Impegno costruttivo e propositivo nelle attività extracurricolari.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Assolve sempre le consegne in modo puntuale e costante.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. Regolare, con assidua presenza alle lezioni e rispetto degli orari.

Valutazione 9

• 1. LEGALITÁ. Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei Docenti, dei compagni, del Personale della scuola e dei Regolamenti. Nessuna sanzione disciplinare a carico.
• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. Ottima collaborazione, attiva e propositiva con i compagni e i Docenti; Partecipazione attiva alla vita della scuola; l'impegno è costante e motivato. Impegno costruttivo nelle attività extracurricolari.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Assolve sempre alle consegne, in modo puntuale e costante.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. Regolare, con assiduità nelle lezioni e rispetto degli orari.

Valutazione 8

• 1. LEGALITÁ. Comportamento corretto nei confronti dei Docenti, dei compagni, del Personale della scuola e dei Regolamenti. Può aver ricevuto richiami verbali (da annotarsi da parte dei Docenti sul proprio registro personale) o una isolata nota disciplinare, cui ha fatto seguito un chiaro miglioramento del comportamento.
• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. Partecipazione buona e atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e dei Docenti; impegno adeguato e abbastanza motivato.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Nel complesso rispetta le consegne.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. Frequenza regolare alle lezioni anche se a volte non rispetta gli orari e/o può essere responsabile di qualche assenza e/o ritardo; complessivamente rispetta gli orari.

Valutazione 7

• 1. LEGALITÁ. Comportamento non sempre corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dei Regolamenti. Può aver ricevuto da una/due ammonizioni disciplinari scritte e/o diversi richiami verbali. Una sola sospensione fino a due giorni, purché sia seguita da dimostrazione di recupero comportamentale, può ancora permettere l'accesso al voto 7.
• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. La studentessa/lo studente viene spesso richiamato a un atteggiamento più consono. Partecipazione e collaborazione non sempre attive e interessate; impegno non sempre adeguato e motivato.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Non sempre assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. La frequenza è connotata da assenze e/o ritardi, in alcuni casi anche per sottrarsi agli impegni scolastici; il rispetto degli orari non è sempre puntuale.

Valutazione 6

• 1. LEGALITÁ. Comportamento scorretto e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dei Regolamenti. Può aver ricevuto tre o più ammonizioni scritte o una sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Singolo "episodio" di bullismo e/o cyberbullismo che ha comportato un pericolo o/e offeso la dignità delle studentesse e degli studenti che frequentano l'Istituto e/o il ruolo professionale del personale scolastico; la valutazione sufficiente è espressa solo nel caso in cui, successivamente alla irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, la studentessa/lo studente abbia preso consapevolezza della gravità del proprio operato e dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. La studentessa/lo studente viene spesso richiamato a un atteggiamento più consono e/o ripreso per la negligenza con cui tratta materiali e strutture. Assiduo disturbo durante le lezioni. Partecipazione e collaborazione molto scarse o assenti; impegno non adeguato. Può esercitare un ruolo negativo nel gruppo classe.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Assolve in modo discontinuo e/o saltuario alle consegne.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. La frequenza è discontinua con numerose assenze e/o ritardi, anche per sottrarsi agli impegni scolastici; scarso rispetto degli orari.

Con riferimento all'art. 7 comma 2 del D.P.R. n. 122/2009, "la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni" (sospensione dalle attività didattiche superiore a 15 giorni) e, se riportata dalla studentessa/dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Valutazione 5

• 1. LEGALITÁ. Comportamento decisamente scorretto e improntato al mancato rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dei Regolamenti. "Episodi" gravi, singoli o ripetuti, di bullismo e/o cyberbullismo che hanno comportato un pericolo o/e offeso la dignità delle studentesse e degli studenti che frequentano l'Istituto e/o il ruolo professionale del personale scolastico; la valutazione insufficiente è espressa nel caso in cui, successivamente alla irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, la studentessa/lo studente non abbia preso consapevolezza della gravità del proprio operato e/o non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

• 2. PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E COLLABORAZIONE. La studentessa/lo studente viene sistematicamente ripreso per l'arroganza o la scorrettezza con cui si rivolge alle persone e per la negligenza con cui tratta materiali e strutture. Assiduo disturbo durante le lezioni. Esercita un ruolo negativo nel gruppo classe. Partecipazione e collaborazione assenti; impegno per nulla adeguato.
• 3. CONSEGNE E SCADENZE. Non assolve alle consegne, che rispetta solo saltuariamente.
• 4. FREQUENZA E PUNTUALITÁ. La frequenza è discontinua con numerose assenze e/o ritardi; si rende responsabile di continue assenze per sottrarsi agli impegni scolastici, mancato rispetto degli orari.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I. AMMISSIONE AL SUCCESSIVO ANNO DI CORSO

Sono ammessi alla classe successiva gli allievi che abbiano raggiunto una valutazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nella valutazione del comportamento. Possono essere ammessi gli allievi che, avendo riportato massimo una insufficienza non grave (voto = 5/10), il Consiglio di Classe reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina.

II. CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri di massima che il Consiglio di Classe, comunque sovrano, applica con attento riferimento alle problematiche specifiche dei singoli allievi: • valutazione del comportamento superiore a sei decimi; • insufficienze gravi (valutazione uguale/inferiore al 4) in non più di 2 discipline; • insufficienze in non più di 3 discipline, delle quali solo 1 o 2 gravi; • in condizioni del tutto particolari, adeguatamente verificate ed attestate (quali ricoveri ospedalieri di lunga durata, ripetute degenze anche brevi, trasferimento del nucleo familiare) che comportino la mancanza di giudizio in non più di due discipline, è consentito il rinvio del giudizio finale al mese di settembre, dopo che l'allievo avrà affrontato un esame su dette discipline. La scuola comunicherà alle famiglie, dopo la ratifica degli scrutini finali nel Collegio dei Docenti, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai Docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali la studentessa e lo studente non hanno raggiunto la sufficienza. Successivamente saranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Qualora i genitori/tutori non ritenessero di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per l'allievo/a di sottoporsi alle verifiche di sospensione del giudizio previste dalla legge.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 62/2017, è ammessa/o a sostenere l'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Qualora la valutazione fosse inferiore a sei decimi in più di una disciplina, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri di ammissione: a) valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi; b) progressi realizzati

rispetto ai livelli di partenza; c) evoluzione personale e culturale della studentessa e dello studente nell'arco del quinquennio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO RELATIVO ALLA FASCIA DI PERTINENZA

1. Si attribuisce la fascia alta della banda di oscillazione dell'allegato ministeriale di assegnazione del credito scolastico (Allegato A del D.Lgs. 62/2017) se il voto decimale della media dei voti sia uguale o superiore allo 0,50.

2. Qualora il valore decimale sia inferiore allo 0,50, per l'attribuzione del credito scolastico debbono realizzarsi almeno 2 delle seguenti condizioni: a) assiduità nella frequenza scolastica; b) interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo; c) interesse, impegno e partecipazione attiva all'Insegnamento della Religione Cattolica o delle materie alternative; d) presenza di documentazione ritenuta idonea e valutata positivamente dal Consiglio di Classe*; e) avere preso parte in modo fattivo ai progetti promossi dalla scuola inseriti nel PTOF.

3. Indipendentemente dalla media, non si attribuisce la fascia alta della banda di oscillazione dell'allegato ministeriale di assegnazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale del II quadrimestre nelle classi intermedie (III e IV anno) nei casi in cui la studentessa e lo studente, pur ammessa/o alla classe successiva, abbia raggiunto sei decimi in almeno una disciplina con l'"aiuto" del Consiglio di Classe.

4. Indipendentemente dalla media, non si attribuisce la fascia alta della banda di oscillazione dell'allegato ministeriale di assegnazione del credito scolastico in sede di scrutinio per la sospensione di giudizio (cd. scrutinio differito) nelle classi intermedie (III e IV anno) nei casi in cui la studentessa e lo studente, pur ammessa/o alla classe successiva, abbia raggiunto sei decimi in almeno una disciplina con l'"aiuto" del Consiglio di Classe.

5. Indipendentemente dalla media, non si attribuisce la fascia alta della banda di oscillazione dell'allegato ministeriale di assegnazione del credito scolastico nella classe terminale (V anno) in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato nel caso in cui la studentessa e lo studente sia ammessa/o: a) con una insufficienza nella scheda di valutazione di ammissione all'Esame di Stato e/o b) abbia raggiunto sei decimi in almeno una disciplina con l'"aiuto" del Consiglio di Classe.

6. Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, come stabilito dalla riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024.

*Documentazione di cui al punto IV.2.d 1. Non saranno prese in considerazione certificazioni rilasciate da singoli privati. 2. Per le attività musicali saranno accettate solo certificazioni rilasciate dal Conservatorio. 3. Per il volontariato si farà riferimento solo ad associazioni laiche e/o religiose riconosciute a livello nazionale e internazionale (Croce Rossa, Amnesty International, Caritas, Emergency, AGESCI, ecc.). 4. Per le attività sportive si accoglieranno solo le certificazioni di associazioni, riconosciute dal CONI, che attestino l'impegno agonistico di allievi che si siano distinti a livello provinciale, nazionale o internazionale. 5. Per le lingue saranno considerati validi solo gli attestati di istituzioni riconosciute: British Council, Chateaubriand, Goethe Institute, Cervantes ecc.

CRITERI DI DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009, si stabiliscono i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza di tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva.

1. Gravi motivi di salute certificati.
2. Terapie e/o cure programmate certificate.
3. Donazioni di sangue.
4. Partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (l'attività agonistica viene riconosciuta, previa domanda dello studente con allegata certificazione della società sportiva, dal Dirigente Scolastico con la consulenza dei Docenti di Scienze Motorie e Sportive).
5. Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il venerdì o il sabato come giorno di riposo.
6. Partecipazione a progetti contenuti nel PTOF e/o riconosciuti dalla scuola.
7. Orientamento universitario con verifica della presenza.
8. Motivi strettamente personali riconosciuti dal Consiglio di Classe condivisi e/o autorizzati dal Dirigente Scolastico e verificabili.
9. Partecipazione, attestata dalla giustificazione dei Genitori/Tutori a manifestazioni riguardanti tematiche ambientali di rilevanza nazionale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

1. Equilibrata distribuzione dei maschi e delle femmine.
2. Equilibrato inserimento delle studentesse e degli studenti con BES.
3. Composizione equilibrata delle classi in relazione alla valutazione conseguita negli esami di Stato della Scuola Secondaria di I grado.
4. Possibilità delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei criteri sopra elencati, di esprimere una preferenza rispetto alla presenza di una/un allievo nella stessa classe.

CAMBIAMENTO DI SEZIONE RICHIESTO DAI GENITORI/TUTORI 1. La richiesta di mutamento di sezione all'interno dello stesso indirizzo dovrà essere sempre adeguatamente motivata.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1. Progettualità ed esigenze didattiche specifiche.
2. Continuità didattica del Docente nella classe.
3. Posizione nella graduatoria interna d'Istituto.
4. Composizione equilibrata del Consiglio di Classe con la presenza in ogni corso, anche in quelli non completi, di Docenti di ruolo che possano garantire la stabilità e la continuità dell'azione didattica ed educativa.
5. Rotazione sui diversi indirizzi e potenziamenti.
6. Assegnazione del minor numero di classi.